



UFFICIO SEGRETERIA

OGGETTO : Atti preliminari della seduta. Nomina scrutatori. Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente. Eventuali comunicazioni del Presidente su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio Comunale.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventiquattro** del mese di **maggio** con avvisi scritti e regolarmente notificati è stato convocato per le ore **20,00** il Consiglio comunale in prima convocazione in seduta ordinaria e pubblica.

Assume la presidenza il **sig. Antonino Sigona**, partecipa e redige il presente verbale il Segretario, dott. Sebastiano Grande, assistito dalla dott.ssa Maria Moneglia e dalle sig.re Angelico e Amenta (Ufficio di Segreteria).

Il Presidente alle ore **20,15** invita il Segretario a procedere all'appello nominale. Risultano presenti **n. 12**, consigliere assente **n. 3 (Allegrezza, Trombadore e Cappellani)**.

Il Presidente constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta. Quindi propone di nominare scrutatori i consiglieri: **Interlandi, Marci e Giardina**.

Il Consiglio approva all'unanimità dei Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente pone all'esame del Consiglio Comunale l'approvazione dei verbali dal n. **19** al n. **25** della seduta consiliare del **20.04.2018** e propone che gli stessi vengano dati per letti a meno che non vi siano richieste specifiche.

Poiché nessuno chiede di intervenire, **il Presidente** mette ai voti l'approvazione dei citati verbali.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato:

Presenti e votanti: **n. 12**

Assenti: **n. 3 (Allegrezza, Trombadore e Cappellani)**.

Voti favorevoli: **n. 12** (unanimità dei consiglieri presenti e votanti).

Il Presidente, sulla scorta del risultato della votazione sopra riportata, proclama l'esito favorevole della stessa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt.36, 37 e 38 del Regolamento comunale del Consiglio e delle Commissioni consiliari;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Visto l'O.R.EE.LL.

Riconosciuto che i verbali riproducono l'esatta volontà del Consiglio espressa nella seduta di riferimento

DELIBERA

- 1. Di prendere atto** della nomina a scrutatori dei consiglieri:, **Interlandi Laura, Marci Giovanni, e Giardina Sandra**.
- 2. Di approvare** i verbali contenuti negli atti dal **n. 19** al **n. 25** della seduta consiliare del **20.04.2018**, in quanto riproducenti l'esatta volontà del Consiglio comunale.



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: *"Riconoscimento di debito fuori bilancio per esecuzione Sento. N. 286/2013 del Tribunale di SR sulla causa civile n. 958/05 "Lentinello A. c/ Comune di Palazzolo A. c/ Fondiaria SAI spa", confermata dalla Sento. N. 17/2018 della Corte d'Appello di Catania e variazione di bilancio 2018/2020 per applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione nelle more dell'approvazione del rendiconto di gestione 2017 ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs n. 267/2000.*

Il Presidente introduce l'argomento ed invita il Presidente della II Commissione dott.ssa Girasole ad intervenire.

La cons. **Girasole**, riferisce che i consiglieri di maggioranza hanno espresso parere favorevole, mentre i consiglieri di minoranza hanno espresso parere contrario.

Il Presidente comunica che il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole ed invita la dott.ssa Moneglia, presente alla seduta, ad intervenire quale responsabile degli Affari Legali.

La **Dott.ssa Moneglia**, intervenendo, riferisce che l'8.12.2003 a Palazzolo Acreide sulla Circonvallazione Nord si verificò un sinistro mortale: vittima, un giovane che lasciò una giovane moglie ed un figlio di pochi mesi. Le conseguenze per il Comune di questo sinistro emersero subito, perché, fatalità, in quel periodo l'Ente era sprovvisto di copertura assicurativa per RCT: la Compagnia assicuratrice con la quale era stata stipulata una polizza per il periodo 24.04.2002 al 31.12.2004, il 15 maggio 2003 comunicò, con un preavviso di centoventi giorni, la propria disdetta per eccessiva sinistrosità. Il termine scadeva il 15 settembre 2003 ma già il 29 settembre 2003 il dott. Privitera, Responsabile pro tempore del I Settore, avviava la procedura per l'acquisizione di una nuova copertura assicurativa per RCT, che si concludeva il 18.12.2003 con l'affidamento del servizio per il periodo dal 31.12.2003 al 31.12.2006 ad una nuova Compagnia e la stipula di una nuova polizza. Continua riferendo che sui luoghi del sinistro intervennero immediatamente, tra l'altro, i VV.FF e i Carabinieri, che purtroppo, non riportarono tra i loro rilievi i segnali di pericolo e di limiti di velocità da 50km/h a 20 km/h ivi esistenti, cosa che, se fosse accaduta, sarebbe stata valutata favorevolmente dal Giudice. Poco dopo il sinistro fu disposto un Accertamento Tecnico preventivo, su richiesta della famiglia della vittima, presente il Comune tramite un proprio CTP ed un proprio Legale di fiducia, che sicuramente sollevarono le prime eccezioni a difesa dell'Ente. Purtroppo il Giudice del Tribunale e poi quello d'appello, rispettivamente con la sentenza di I e di II grado (che ha sostanzialmente confermato quella di I grado) non hanno accolto le ragioni dell'Ente (ruote dell'autovettura coinvolta nell'incidente usurate; una ringhiera che voleva essere d'affaccio pedonale realizzato sulla strada a margine di un marciapiede, per consentire la vista del panorama; la presenza incontestabile di segnali di pericolo e di limite della velocità da 50 Km/h a 20 Km/h, comprovata da prove documentali prodotte nei giudizi connesse ad altri sinistri lievi verificatisi sui medesimi luoghi prima e dopo l'incidente de quo, per i quali il Comune non ha subito azioni giudiziarie di sorta). Con la sentenza n. 17/2018 della Corte d'appello, sostanzialmente confermativa della sent. 286/2013 del Tribunale di Siracusa, il Comune (pure difeso da validi Professionisti, l'avv. F. Italia del foro di Siracusa - deceduto - per il primo grado, l'Avv. E. Vella del foro di Catania per il secondo grado), poiché il Giudice ha ritenuto il tratto di strada in cui è avvenuto l'incidente non protetto da adeguata recinzione, e con manto stradale in mediocri condizioni, ritenuti elementi sufficienti quali ritenute concause del sinistro (non ha trovato accoglimento la richiesta del Comune di tenere conto dell'esistenza dei segnali di limite della velocità fino a 20 km/h perché ciò non risulta riportato nel rapporto di intervento dei Carabinieri effettuato il giorno del sinistro), è stato ritenuto responsabile per il 40%, mentre il giovane per il 60%, in quanto, non tenendo conto della curva sinistrorsa visibile, del fatto che l'asfalto era bagnato dalla pioggia, della condizione degli pneumatici, anziché rallentare la velocità riducendola a quella molto più moderata imposta dai limiti di legge o di

usare la normale prudenza, tenendo probabilmente una velocità media di 60 km/h, avrebbe perso il controllo del veicolo e sarebbe uscito di strada. Conclude riferendo che, nel frattempo, è pervenuto il parere dell'Avv. F. Consiglio, che nell'ultimo periodo del giudizio in appello è stato nominato in sostituzione dell'Avv. E. Vella, cancellatosi dall'Ordine per pensionamento, che non ritiene sussistenti motivi per proporre ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 17/2018, poiché le valutazioni del Giudice sulle prove, sulla misura del risarcimento rientrano nel suo potere discrezionale ed equitativo e riguardano il merito. L'Amministrazione ha concordato con la Controparte un pagamento rateizzato, ma l'impegno deve essere assunto per intero nell'anno in corso. La delibera e tutti gli allegati saranno trasmessi alla Corte dei Conti come prescritto.

Il cons. Gallo ritiene che la responsabilità obiettiva e giuridica dell'Ente appare molto attenuata e *“non tutti gli avvocati sono simili o uguali. Io non sono certo di questa responsabilità del Comune”*.

La **dott.ssa Moneglia** spiega che la sentenza è esecutiva e se il Comune non adotta i provvedimenti amministrativi finalizzati all'esecuzione rimane esposto ad una procedura esecutiva, con prevedibili danni patrimoniali certi e gravi, da evitare.

Il cons. Gallo dichiara che in questa fase si debba eseguire la sentenza. Chiede se il Comune, visto che la responsabilità è attenuata, ritenga di andare in Cassazione.

La **dott.ssa Moneglia** riferisce che il termine di sei mesi dal deposito della sentenza d'appello previsto per proporre il ricorso è prossimo a scadere (luglio prossimo).

Il Sindaco, ad integrazione del discorso della dott.ssa Moneglia, comunica che l'Amministrazione sta mantenendo la possibilità di proporre un ricorso in Cassazione che potrà deliberare la nuova Giunta. Spiega che è stata concordata con la Controparte una transazione per pagare il debito in cinque anni, senza rinuncia ad un eventuale ricorso. Riferisce di aver sentito informalmente in tal senso altri Avvocati.

Entra il **cons. Cappellani** presenti n. 13 assenti n. 2 (**Allegrezza e Trombadore**).

La **cons. Spada** concorda con il cons. Gallo e afferma che, se ci sono i margini, conviene tentare il ricorso in Cassazione. A nome del Gruppo di Minoranza esprime parere contrario.

La **cons. Giardina**, Professionista Avvocato, precisa che il termine per il ricorso in Cassazione è di un anno perché il giudizio è iniziato prima e pertanto non segue la nuova normativa.

Il Presidente, poiché nessun consigliere chiede la parola, mette ai voti la proposta dell'argomento ad oggetto *“Riconoscimento di debito fuori bilancio per esecuzione Sento. N. 286/2013 del Tribunale di SR sulla causa civile n. 958/05 “Lentinello A. c/ Comune di Palazzolo A. c/ Fondiaria SAI spa”, confermata dalla Sento. N. 17/2018 della Corte d'Appello di Catania e variazione di bilancio 2018/2020 per applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione nelle more dell'approvazione del rendiconto di gestione 2017 ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs n. 267/2000”*.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato.

Consiglieri assenti: n. 2 (**Allegrezza, Trombadore**).

Consiglieri presenti e votanti: n. 13

Voti favorevoli: n. 8

Voti contrari: n. 5 (**Spada, Fancello, Licitra, Giardina e Cappellani**)

Indi **il Presidente** mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto, stante l'urgenza di provvedere.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato.

Consiglieri assenti: n. 2 (**Allegrezza, Trombadore**).

Consiglieri presenti e votanti: n. 13

Voti favorevoli: n. 8

Voti contrari: n. 5 (**Spada, Fancello, Licitra, Giardina e Cappellani**)

Pertanto **il Presidente**, sulla scorta dell'eseguita votazione, ne proclama l'esito favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Visto il parere favorevole reso dalla II Commissione consiliare espresso nella seduta del 16.05.18;

Vista la relazione ed il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisore dei Conti trasmesso a questo in Ente in data 15.05.2018 con nota prot. 5489;
Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma1, lettera I,L.R. 48/91;
Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

DELIBERA

- 1. Di approvare integralmente** l'allegata proposta deliberativa avente ad oggetto: ***“Riconoscimento di debito fuori bilancio per esecuzione Sento. N. 286/2013 del Tribunale di SR sulla causa civile n. 958/05 “Lentinello A. c/ Comune di Palazzolo A. c/ Fondiaria SAI spa”, confermata dalla Sento. N. 17/2018 della Corte d'Appello di Catania e variazione di bilancio 2018/2020 per applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione nelle more dell'approvazione del rendiconto di gestione 2017 ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs n. 267/2000”.***
- 2. Di dichiarare** l'atto immediatamente esecutivo.



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: Approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2017 e della relazione sulla gestione (Art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, D.Lgs n. 267/2000 e art. 11, comma 6, D.Lgs n. 118/2011).

Il Presidente introduce l'argomento e ricorda che esso è stato esaminato dal Collegio dei Revisori che ha espresso parere favorevole. Prosegue annunciando che il punto è stato valutato dalla II Commissione. Quindi invita il Presidente, cons. Girasole ad intervenire.

La con **Girasole**, nella qualità, relazione come da verbale allegato. Quindi comunica all'Assemblea che i componenti di maggioranza hanno espresso parere favorevole, quelli di minoranza hanno espresso parere contrario.

Chiede ed ottiene la parola il **Sindaco** il quale sottolinea come, con la discussione sull'argomento in oggetto, si possono smentire tante voci in giro, essendo stato accertato un avanzo di amministrazione, somma che lui definisce alquanto rilevante (intorno ad € 2.600.000,00). Chiarisce che ciò è stato possibile grazie all'accantonamento di risorse finanziarie, reso obbligatorio per legge e previste proprio per affrontare eventuali criticità, come il Fondo contenzioso e il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Prosegue evidenziando che, grazie a queste somme, il Comune, in caso di sentenze sfavorevoli, ma la possibilità di farvi fronte. Conclude ricordando che l'indebitamento riguarda i mutui per cui comunque è garantita la copertura finanziaria.

Prende la parola la cons. **Spada**, la quale manifesta soddisfazione per questo nuovo sistema di contabilità che permette di evidenziare eventuali squilibri nel sistema contabile. Per quanto riguarda il rendiconto, quale dichiarazione di voto di voto del gruppo di minoranza che, per coerenza, non avendo condiviso in passato il Bilancio di previsione, esprimerà voto sfavorevole.

A questo punto, poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, **il Presidente** mette ai voti la proposta ad oggetto: **“Approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2017 e della relazione sulla gestione (Art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, D.Lgs n. 267/2000 e art. 11, comma 6, D.Lgs n. 118/2011)”**.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri assenti: n. **2 (Allegrezza, Trombadore)**

Consiglieri presenti e votanti: n. **13**

Voti favorevoli: n. **8**

Voti contrari: n. **5 (Spada, Cappellani, Fancello, Licitra, Giardina)**

Indi **il Presidente** mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto, stante l'urgenza di provvedere.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri assenti: n. **2 (Allegrezza, Trombadore)**

Consiglieri presenti e votanti: n. **13**

Voti favorevoli: n. **8**

Voti contrari: n. **5 (Spada, Cappellani, Fancello, Licitra, Giardina)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Visto il parere favorevole reso dalla II Commissione consiliare espresso nella seduta del 16.05.18;
Vista la relazione ed il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisore dei Conti trasmesso a questo in Ente in data 22.05.2018 con nota prot. 6137;
Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma1, lettera I,L.R. 48/91;
Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata proposta deliberativa avente ad oggetto: Approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2017 e della relazione sulla gestione (Art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, D.Lgs n. 267/2000 e art. 11, comma 6, D.Lgs n. 118/2011

2. Di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo.



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: Approvazione Progetto di fattibilità tecnica economica avente ad oggetto "Lavori di manutenzione straordinaria immobili a servizio della captazione e distribuzione del civico acquedotto, miglioramento dei servizi di rilevanza e misurazione, nuovo attingimento dell'acquedotto esterno "Pozzo Costa-Cava del Signore" in Contrada Vallefame".

Il **Presidente** traccia le linee generali dell'argomento e ricorda che è stato esaminato in sede di II Commissione. Chiarisce inoltre che il parere è stato chiesto anche alla III Commissione che, non avendo raggiunto il numero legale dei presenti, non si è potuta esprimere.

La cons. **Girasole** nella qualità di Presidente della II Commissione, relazione come da verbale allegato. Prende la parola il **Sindaco** il quale fa il punto della situazione ricordando le difficoltà che si sono avute nell'erogazione del servizio idrico a causa di un fulmine che la domenica delle Palme c.a. danneggiò la pompa di sollevamento nella principale fonte di approvvigionamento con un guasto nella cabina di media tensione, che purtroppo non ha consentito ai tecnici comunali di intervenire. Chiarisce, inoltre, che essendo un giorno festivo, la squadra di pronto intervento dell'Enel non è stata prontamente disponibile. Specifica inoltre che tutta una serie di concause, non legate al primo problema, hanno portato alla diminuzione della portata della sorgente di Cava del Signore e di Guffari, con notevoli difficoltà nell'erogazione del servizio idrico. Comunica che oggi si sta portando in Consiglio un Progetto preliminare, che prevede una serie di interventi per mettere in sicurezza la cabina ed effettuare vari lavori, che successivamente dovranno essere ripresi in un progetto esecutivo da realizzarsi a cura dei tecnici dell'U.T.C.. Informa altresì che si prevederà anche a un sistema di videosorveglianza a causa di furti che si sono verificati in passato. Sottolinea che la volontà di portare l'argomento nella seduta odierna, dettata dall'intento di lasciare una traccia e consentire all'Amministrazione che verrà di porre in essere le iniziative necessarie.

Si dà atto che esce la con. **Spada**. Consiglieri presenti n. 12 consiglieri assenti n. 3 (**Allegrezza, Trombadore, Spada**).

Interviene il cons. **Cappellani**, il quale ritiene che per la somma prevista si potrebbe praticare un altro pozzo vicino a quello esistente. Obietta che l'intervento degli operai dell'Enel deve essere immediato, trattandosi della tutela di un'intera comunità. Ricorda che, a tal proposito, in passato, aveva presentato un'interrogazione, in cui chiedeva l'interessamento da parte del Sindaco per passare dalla gestione Enel Zona di Lentini a quella della Zona di Siracusa, dove, a suo dire, il Comune sarebbe più tutelato. Ritiene l'incamiciatura del pozzo inutile poiché la roccia è dura.

Il **Sindaco** chiarisce che la scelta dell'incamiciatura, tra l'altro suggerita da un Tecnico, sarebbe dettata dal fatto che un secondo pozzo parallelo comporterebbe un danno al primo pozzo; quindi è importante mettere in sicurezza il primo e solo successivamente trivellare per creare un secondo pozzo da metter in funzione in alternativa al primo. Per quanto attiene alla richiesta del cons. Cappellani di passare alla squadra di Siracusa, sottolinea che sono state fatte due lettere a Roma per sollecitare ciò, rimaste prive di riscontro.

A questo punto, poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il **Presidente** mette ai voti la proposta ad oggetto: **"Approvazione Progetto di fattibilità tecnica economica avente ad oggetto "Lavori di manutenzione straordinaria immobili a servizio della captazione e distribuzione del civico acquedotto, miglioramento dei servizi di rilevanza e misurazione, nuovo attingimento dell'acquedotto esterno "Pozzo Costa-Cava del Signore" in Contrada Vallefame".**

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri assenti: n. 3 (**Allegrezza, Trombadore, Spada**)

Consiglieri presenti e votanti: n. 12

Voti favorevoli: n. 8

Voti contrari: n. 1 (**Cappellani**)

Astenuti: n. 3 (**Fancello, Licitra e Giardina**)

Indi il **Presidente** mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto, stante l'urgenza di provvedere.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri assenti: n. 3 (**Allegrezza, Trombadore, Spada**)

Consiglieri presenti e votanti: n. 12

Voti favorevoli: n. 8

Voti contrari: n. 1 (**Cappellani**)

Astenuti: n. 3 (**Fancello, Licitra e Giardina**)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Visto il parere favorevole reso dalla II Commissione consiliare espresso nella seduta del 24.05.18;

Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, L.R. 48/91;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata proposta deliberativa avente ad oggetto: **“Approvazione Progetto di fattibilità tecnica economica avente ad oggetto “Lavori di manutenzione straordinaria immobili a servizio della captazione e distribuzione del civico acquedotto, miglioramento dei servizi di rilevanza e misurazione, nuovo attingimento dell'acquedotto esterno “Pozzo Costa-Cava del Signore” in Contrada Vallefame”.**

2. Di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo.

Il **Presidente** saluta tutti i Consiglieri, il Sindaco, la Giunta, il Segretario dott. Grande, la dott.ssa Moneglia e Antonella e Massimiliana dell'Ufficio di Segreteria. A tutti gli interessati augura una buona campagna elettorale nella moderazione che ha sempre distinto tutti.

Alle ore 21,15 il **Presidente**, esauriti gli argomenti all'odg, dichiara conclusa la seduta.